



Il robotino taglia erba chiamato Ambrogio

Ambrogio il robot che taglia l'erba

In dotazione a L'olmo, Riccione è il primo Comune a metterli in servizio

RICCIONE. Si chiama Ambrogio ma non è un maggiordomo. E' un nuovo robot tosaerba di circa 13 chili. Da martedì quattro esemplari della robotica Zuchetti di proprietà della cooperativa ecosservizi "L'olmo", sono al lavoro per conto di Geat nei giardini del plesso scolastico di San Lorenzo. Riccione è il primo Comune della provincia a sperimentare questa

nuova tecnologia. «Si tratta di un progetto annuale - spiega Alessandro Casadei, presidente di Geat - di taglio del verde pubblico con macchine elettriche robotizzate. Al termine di questo periodo valuteremo la bontà del servizio e decideremo se continuare a utilizzare questi robot oppure no. Non ci sono aggravii di costi. I quattro tosaerba ci costano tanto quanto

la cooperativa "L'olmo" ci chiedeva per il suo servizio tradizionale (2.500 euro l'anno). Una riduzione dei costi ci sarà se, verificata la funzionalità, decideremo di adottarlo in via definitiva».

Nel frattempo, si dovrebbe già contare su alcuni vantaggi. "Ambrogio" lavora tutti i giorni dalle 18 alle 6 per non disturbare durante le ore di lezione.

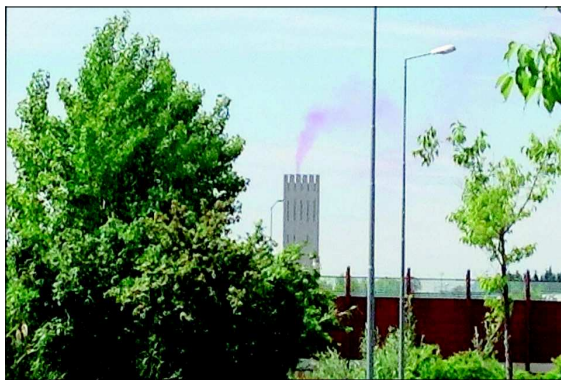
La singolare colonna fotografata e subito postata sui social network. Potrebbe trattarsi di materiale selezionato come raccolta indifferenziata

Misterioso fumo rosa dall'inceneritore

Hera rassicura i cittadini: «Non risultano anomalie nei parametri delle emissioni»

di ANNALISA BOSELLI

CORIANO. Un fumo rosa quasi tendente al fucsia è fuoriuscito ieri dall'inceneritore di Raibano. La situazione ha subito incuriosito passanti e abitanti che non hanno tardato a fotografare l'anomalia e a "postarla" sui social network. Diverse sono le segnalazioni arrivate anche al gruppo Hera che gestisce l'impianto, ma, almeno stando alle prime rilevazioni dei tecnici non dovrebbe trattarsi di nulla di preoccupante. Hera spiega che «non risultano anomalie nei parametri delle emissioni, che invece vengono ampiamente garantite al di sotto dei limiti normativi previsti, di oltre il 90% inferiori di quanto stabilito per legge, come si può anche rilevare dal sito del gruppo. Personale Hera ed enti esterni preposti al controllo dell'impianto stanno tuttora conducendo gli accertamenti necessari per appurare la natura del fenomeno». E' probabile, an-



che se tutto da verificare, che si sia trattato di qualche materiale selezionato come raccolta indifferenziata, in possesso di una composizione chimica tale da dare luogo alla particolare colorazione. Protesta invece Margherita Bologna, rappresentante di Riccione per l'energia pulita. «In relazione alla fuoriuscita di gas di colore rosa intenso dal camino dell'inceneritore di Raibano esprimiamo il nostro

giudizio negativo sulle decisioni prese dalla Provincia negli anni passati per non avere ascoltato le nostre indicazioni volte ad evitare la costruzione del nuovo inceneritore. La Regione ed Hera sono stati già informati da noi circa l'esistenza di tecnologie che permettono di gestire i rifiuti indifferenziati senza incenerirli ma per recuperarli e riciclarli. Presenteremo le nostre osservazioni al nuovo piano

regionale dei rifiuti chiedendo che queste nuove tecnologie siano previste al posto degli inaffidabili inceneritori. Un impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati di nuova concezione si potrebbe realizzare al più presto sul nostro territorio. In questo modo si potrebbe trasformare l'inceneritore attuale in una centrale solare. Le tecnologie ci sono tutte. Questa volta le autorità ci diano ascolto».



Il fumo rosa uscito dal camino dell'inceneritore. La foto scattata da un ricciense è subito finita su facebook

E' IL VOLTO DEL "TORO" DI SANT'AGATA

Miss e ora dottoressa in Economia
Per Maddalena Mazzoli Vandi la vita corre come la "sua" Lamborghini



Maddalena Mazzoli Vandi

RICCIONE. E' ragazza immagine della Lamborghini nel mondo, già miss Romagna, finalista di miss Italia, modella in sfilate nel Belpaese e all'estero per le più rinomate case di moda. E ora si è pure laureata in Economia europea alla Statale di Milano. Una carriera tutta in salita quella di Maddalena Mazzoli Vandi, figlia di Edmo Vandi, 24 anni e il sogno di poter continuare a lavorare nella moda. Un fisico statuario - è alta 1.78 - che marchi made in Italy si contendono perché faccia da testimonial dei propri prodotti. «Questo fine settimana sono stata a Napoli, a Milano a un pre-concerto di Radio Italia». Per la Lamborghini lavora da quando aveva 18 anni. «Mi piace tantissimo viaggiare. Sono stata a Shan-

ghai, Pechino, Parigi, Francoforte e vorrei continuare ad occuparmi di moda, ma mi sto anche guardando intorno per vedere se riesco a intraprendere un percorso anche in altri lavori. D'altronde, non le mancano le doti. Oltre alla laurea in Economia, ha anche un diploma di liceo classico al Mamiani di Pesaro e anche un corso di lingue a New York nel 2009. Impegnativo conciliare tutto. «E' stato davvero difficile - rivela - infatti mi sono presa un piccolo stop di due mesi dal lavoro per riuscire a terminare gli studi e a dare tutti gli esami per poi laurearmi. E' stata dura e soprattutto mi è dispiaciuto non essere riuscita a fare la vita della studentessa. Non mi sono goduta fino in fondo l'ambiente universitario».

«Arangio ha lasciato per motivi personali»

Il grazie dell'amministrazione. Tordi e Righetti "sparano" sulle mancanze della giunta

CORIANO. «Arangio ha lasciato per motivi personali e per lasciar posto ad altri». Lo specifica la giunta corianese che in una nota ringrazia il vicesindaco dimissionario. «Vorremmo sottolineare che Arangio è stato il promotore, insieme a Fabio Fabbri, della lista civica Progetto comune che ha fatto la storia di Coriano ed è l'esempio e la speranza per una nuova politica che permetta anche a normali cittadini, non supportati dai partiti, di impegnarsi nelle amministrazioni. Il dottor Arangio, ha deciso per motivi personali di lasciare la carica di assessore e vicesindaco seguendo l'intendimento del nucleo costituente di "lasciar posto" ai componenti di Progetto comune. Avvicinamenti, questi, già progettati e programmati che ora hanno subito una piccola accelerazione, dovuta alle condizioni di salute di Arangio. Ci auguriamo che possa continuare ad affiancare l'amministrazione».

L'opposizione con i consiglieri Fabia Tordi e Emiliano Righetti, coglie l'occasione (un anno è passato dall'insediamento) per attaccare la giunta Spinelli per non aver ancora convocato la commissione bilancio, per l'aumento dei costi del teatro Corte e la mancata presentazione del bilancio di previsione «ancora latitante».

Due le bandiere assegnate dalla Fondazione per l'educazione ambientale

Misano, il Comune più blu del Belpaese



Bandiera blu a Misano

MISANO. Il Comune anche quest'anno ha ricevuto dalla Fondazione per l'educazione ambientale due bandiere blu, un riconoscimento assegnato alle località turistiche balneari di tutto il mondo che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio. «Misano conteggiando le bandiere blu assegnate alle sue spiagge e all'approdo turistico di Portoverde - ha dichiarato soddisfatto il sindaco Stefano Giannini - è il Comune che ne ha ottenute di più in Italia». In totale sono ben 34 i vessilli conquistati dall'ente. Per ottenere il riconoscimento non è rilevante solo avere un buon sistema di fognatura, ma contano molto la qualità dei servizi, la qualità della raccolta differenziata, le aree pedonali, le aree verdi, i parcheggi prossimi al mare e le piste ciclabili.